

Aree disciplinari: guerra contro la qualità dell'integrazione

Salvatore Nocera

17-09-2005

Si riaprono le scuole ed, a causa dell'immobilismo dell'amministrazione scolastica, i problemi vecchi e nuovi dell'integrazione rimangono insoluti.

Ai tradizionali problemi della mancanza di ore di sostegno, di insufficiente nomina di assistenti per l'autonomia e la comunicazione di competenza degli enti locali, del mancato rispetto delle sentenze dei tribunali che aumentano le ore di sostegno, ora si aggiunge pure quello del mancato rispetto della "**continuità didattica**". Nelle scuole superiori infatti il Ministero ha stabilito che i docenti per il sostegno siano scelti fra quattro aree disciplinari, linguistica, scientifica, tecnologica e psicomotoria. Il criterio di assegnazione di tali aree è evanescente e si presta ai più diversi arbitri.

Le associazioni, specie quelle aderenti alla Federazione per il Superamento dell'Handicap, hanno richiamato da tempo il Ministero alla necessità di abolire tali aree che creano infiniti problemi e scorrettezze amministrative. Il Ministero non si muove ed allora succede di tutto e di più. Così alunni con disabilità che avevano per uno o più anni l'assegnazione di docenti di un'area, si ritrovano quest'anno affidati a docenti di altra area. Ora, se trattasi di docenti precari, ciò può anche succedere, a causa della estrema mobilità delle graduatorie e quindi delle sedi. Ma l'assurdo è che ciò sta avvenendo anche coi docenti di ruolo. Ciò vanifica qualunque tentativo di dare qualità all'integrazione scolastica ed è necessario porvi rimedio.

Si invitano quindi le famiglie, al cui figlio sia stato assegnato un docente per il sostegno di ruolo a non accettare assolutamente la sostituzione del docente. Infatti per questi alunni vale il principio legislativo della "**continuità didattica**", fissato nell'art 14 della legge n. [104/92](#) e nella normativa primaria e secondaria successiva.

Nessun Dirigente scolastico o amministrativo può modificare le norme; le sostituzioni di area sono quindi arbitrarie ed illegittime. I genitori diffidino immediatamente per iscritto i Dirigenti scolastici al rispetto del principio della continuità ed, in caso di violazione, citino in via d'urgenza i Dirigenti avanti ai tribunali per ottenere la conferma dei docenti di ruolo dell'area disciplinare dell'anno precedente.

Le associazioni comunque insistono perché il Ministero abolisca tali aree, adottando lo stesso criterio della scuola media e cioè elenchi unici fra tutti i docenti per il sostegno sulla base del punteggio, criterio che nella scuola media non ha creato alcun problema, mentre nella scuola superiore i danni sono sempre più tangibili.

Troveranno il Ministro ed il Sottosegretario Aprea il tempo per rispondere concretamente a queste ed alle altre richieste delle famiglie, che pur dicono di apprezzare tantissimo?!

COMMENTI

Giovanni Di Brino - 18-09-2005

c'è da dire che i docenti diplomati subiscono una grandissima discriminazione, vengono pagati di meno anche se svolgono lo stesso lavoro.....

Elena Duccillo - 18-09-2005

Nel "mio" Istituto, l'insegnante specializzata che prestava servizio nella primaria in classe di mio figlio è stata impedita, nello svolgere appieno il suo compito, per la continuità, nella scuola secondaria di secondo grado, a causa di un "errore" !!!

Elena Duccillo